

Come sentirsi “a posto”

Fin troppo facile leggere l’acuminata risposta di Gesù a Giacomo e Giovanni, riducendola ad una filippica sull’umiltà e il servizio. Così facendo si sviliscono e disprezzano proprio quei diamanti che sono umiltà e servizio. Condensando la nostra attenzione su queste due parole, si amputa il discorso rivolto da Cristo ai fratelli arrivisti, desiderosi dei primi posti. Così facendo, si rischia di fraintendere il senso dell’umiltà e del servizio.

Giacomo e Giovanni anelano a posti importanti. Gesù non critica il loro desiderio, anzi lo ritiene così buono, da insegnare la strategia per “essere il primo” e “diventare grande”. Ritenere che il Figlio di Dio ci voglia per sempre ultimi e minuscoli significa offenderlo, dimenticando che il Signore è un signore! I veri signori non temono la grandezza e l’importanza altrui, non se ne sentono minacciati. Soltanto chi ha l’animo servile ha paura che altri gli soffino il posto migliore. Un signore è già “a posto”; perciò ha il tratto pacato di chi già ha, già sa, già può.

Il peccato di Giacomo e Giovanni non è il desiderio di divenire grandi o essere primi, ma lo sbaglio di strategia. Più che superbi, sono poco furbi, poiché sentendosi “a posto” solo a destra e a sinistra del Re, dimostrano d’aver l’animo servile di chi, al momento non ha posto e non si sente a posto da nessun’altra parte. L’umiltà e il servizio richiesti dal Signore (se vuoi essere grande e primo diventa ultimo e servo di tutti) non sono affettati atteggiamenti di falsa modestia e ansiosa generosità, ma lo splendore e la gloria di chi è davvero signore: uno che si sente “a posto” perfino col grembiule a lavare i piedi dei servi.

In questa vita Cristo ci vuole col grembiule. Ma non è il nostro definitivo vestito. Nel Battesimo non ci è stato donato un grembiule, ma una veste bianca, cioè un abito da “primi”, da “grandi”, da “signori”. Quell’abito speriamo di indossare per sempre, cominciando fin d’ora a non comportarci in modo servile, sentendoci “a posto” solo in alto.

Don Cesare Pagazzi